

## Le campagne del Mattino

# Chiaia, l'assedio notturno dei parcheggiatori abusivi blitz a sorpresa dell'Arma

► Sosta selvaggia nelle vie della movida ► Piazza dei Martiri e via dei Mille: è caos in centinaia presidiano i marciapiedi «Qui le sentinelle per l'accesso ai baretti»

### L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Un assedio notturno. Centinaia di auto in sosta selvaggia, decine di parcheggiatori abusivi che presidiano il controllo del territorio. Autisti bloccati in un imbuto, qui si circola a passo d'uomo. Sabato notte, siamo nel cuore di Chiaia, zona di shopping e movida, c'è il caos organizzato: piazza dei Martiri è un tappeto di auto, per colpa di chi ha parcheggiato le proprie vetture lungo le fioriere che delimitano l'ingresso alla zona pedonale; stesso discorso in via dei Mille, con una lunga fila di auto che costeggia la zona dei ristoranti e delle boutique, fino a piazza Amedeo. Poi, a salire verso via Crispi, stessa scena: suv e auto di lusso parcheggiate sul marciapiede, parcheggiatori abusivi che dirigono il traffico, impongono il dazio nella compiacenza di tutti. Qui gli autisti pagano fino a 5 euro per parcheggiare sul marciapiede auto che in media costano intorno ai 20mila euro, senza temere multe o interventi dei carri-gru.

### IL BLITZ

Uno scenario che ha spinto i carabinieri a organizzare un servizio straordinario di controllo del territorio. Un blitz in piena regola, per fronteggiare il fenomeno dell'occupazione del territorio da parte degli abusivi. Questa volta le forze dell'ordine - in particolare i militari dell'Arma - hanno giocato in anticipo: la scorsa notte,

**PIOGGIA DI DENUNCE CONTRO I SOLITI NOTI C'È CHI SCAPPA PER SALVARE GLI INCASSI ILLEGALI «L'OMBRA DEL CLAN»**

sono state prese di mira le vie della movida, da piazza Vittoria a piazza dei Martiri, fino a via dei Mille, con una serie di interventi nei vicoletti di Chiaia. Fioccano denunce, la mossa a sorpresa è riuscita. Nella notte, c'è chi ha incassato di meno, dovendo fare i conti con la strategia messa in campo dall'arma. Al lavoro i carabinieri del nucleo operativo della Napoli centro, una strategia di alto impatto. Vengono acquisiti nomi, confrontati documenti, in vista di deferimenti e denunce all'autorità giudiziaria. Chiara la strategia dei carabinieri agli ordini del comando provinciale del generale Scandone: non un passo indietro di fronte a questi e altri esempi di illegalità. Possibile l'arrivo dei Daspo, i provvedimenti amministrativi che dovrebbero allontanare i professionisti della sosta selvaggia da piazze e marciapiedi. Un lavoro di durezza, di fronte a un vuoto normativo che impedisce - alme-

no allo stato attuale - di intervenire con interventi più efficaci. Ma restiamo alla notte di Chiaia. Dal rientro delle ferie, seguendo un canovaccio ormai noto, la zona dei baretti è tornata centrale per la movida. Ed è a ridosso dei vicoli della prima municipalità che si concentra il grosso delle attività dei parcheggiatori abusivi.

### LA CAMORRA

Atteggiamento minaccioso, solita arroganza, qui si paga senza fare sconti. Le strade sono cosa loro e chi protesta rischia il danneggiamento della propria vettura. Uno scenario criminale, che richiede un'attenzione altissima, specie nei fine settimana. Non è sempre facile, ovviamente, riuscire a ipotizzare reati gravi nei confronti dei parcheggiatori abusivi. È accaduto di recente, nel corso dell'inchiesta condotta dalla Dda di Napoli sul territorio dell'area occidentale della città. Anche in questo caso, stesse dinamiche di

quelle registrate in centro. Siamo tra Coroglio e Bagnoli, una zona dove il fenomeno dei parcheggiatori abusivi viene interamente controllato dalla camorra, leggi clan Esposito. Di recente sono stati arrestati alcuni esponenti del clan (risulta latitante il presunto boss), in un'inchiesta che fa leva su un punto in particolare: i parcheggiatori abusivi sono controllati dalla camorra. E ancora: i parcheggiatori abusivi sono a loro volta uno strumento di controllo del territorio, esattamente come avviene per i traffici di droga, le estorsioni e altre attività radicate sul territorio. Parola del gip Isabella Iaselli, che ha firmato la misura cautelare che tiene in cella i presunti esponenti del clan di Bagnoli. A monte un'intercettazione telefonica, nella quale due presunti boss parlano della necessità di imporre i propri uomini su alcune aree dell'area ovest. Anche qui dislocati, pub, ristoranti, chioschi e



I CONTROLLI Fermato un abusivo a via Orsini Neaphoto-R.Esposito

### Fuorigrotta

## Strisce blu ausiliare Anm aggredito va in ospedale

Nel quadro delle azioni stabilite dal Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica su indirizzo del Prefetto Michele di Bari, azioni di contrasto del fenomeno del parcheggio abusivo. Nel mirino la zona degli ospedali e del Maradona: 36 soggetti verbalizzati perché sorpresi ad esercitare l'attività di parcheggiatore abusivo; 55 soggetti, denunciati per recidiva perché già verbalizzati in precedenza; 67 persone controllate di cui 18 pregiudicati; 135 veicoli rimossi; 147 veicoli controllati; 321 verbali elevati per violazioni al C.d.S. di cui 82 contestati al trasgressore; 10 autorimesse controllate; 3.051 accertamenti di violazione redatti da Ausiliari dell'Anm per contrastare il fenomeno nelle aree in concessione delimitate dalle strisce blu. Aggredito da un parcheggiatore un ausiliare dell'Anm a Fuorigrotta che presidiava le strisce blu.

altri punti di aggregazione, attorno ai quali brulicano le sentinelle della sosta. Ora il volume di affari ha fatto rotta nel suo luogo naturale. Ieri, il blitz dei carabinieri è andato avanti fino a tarda notte, con un'azione di controllo del territorio finalizzata a ripristinare un minimo di legalità negli snodi chiave della movida. C'è un punto su cui battono gli inquirenti. C'è il tentativo di rimuovere ogni compromesso tra questa frontiera del crimine organizzato e pezzi della borghesia cittadina. Un tema cruciale, secondo quanto sta emergendo dalle campagne condotte da questo giornale sul territorio. In alcune zone della città, c'è chi affida le chiavi dell'auto ai parcheggiatori abusivi, per assicurarsi il diritto alla sosta selvaggia sul territorio. Intanto, resta senza risposta la proposta di legge del parlamentare dei Verdi Francesco Borrelli, che chiede di votare una stretta normativa contro chi controlla le strade imponendo il racket della sosta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RESTA AL PALO LA PROPOSTA DI LEGGE PER COLPIRE LE BANDE ORGANIZZATE CHE CONTROLLANO STRADE E PIAZZE**



IL BLITZ I carabinieri a piazza Dei Martiri a caccia dei parcheggiatori Neaphoto-Renato Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla prima di Cronaca

### «Bella piazza», la scommessa di un nuovo urbanesimo

Bernardino Tuccillo

Napoli, con un'azione del genere, appare finalmente in condizioni di dettare l'agenda sui temi complessi della trasformazione urbana, esportando un modello che veda al centro una rinnovata e più alta qualità della vita ed il coinvolgimento nelle progettualità della parte più sensibile ed interessata alla gestione, con le istituzioni, delle aree di maggior degrado, cui restituire decoro, attrattività ed il senso di essere una parte importante della "nuova città" che si sta disegnando in questi mesi. L'importante iniziativa di riqualificazione urbana e recupero sociale investe poi anche le tante comunità di extracomunitari che nella

gestione del sito avranno un ruolo significativo.

L'Amministrazione comunale favorirà la gestione sociale dei chioschi, il cui fitto è pagato con servizi sostitutivi per facilitare la crescita delle attività. Un modo virtuoso per ripensare il "fare". Il bando è stato pubblicato dal Comune ad aprile e in settimana abbiamo potuto assistere al primo "Taglio del nastro". Già si annuncia l'estensione di tale pratica condivisa degli spazi urbani che dovrebbe interessare Corso Garibaldi, la parte posteriore alla Stazione che giunge fino a Porta Nolana, dove insiste un degrado che i residenti e le associazioni denunciano da anni. L'impresa, fa bene il Prefetto di Napoli Michele Di Bari a rivendicarlo, è stata resa possibile

dall'accrescersi delle condizioni di sicurezza dell'area, con il moltiplicarsi dei servizi di vigilanza e presidio da parte delle forze dell'ordine che ha interessato anche gli spazi interni della stazione ferroviaria, restituendo tranquillità ai viaggiatori a differenza di quello che accade in altri siti ferroviari metropolitani. A noi sembra si sia finalmente, dopo anni di sterili discussioni sull'utilizzo comune degli spazi urbani, da considerare "bene comune", imboccata la strada giusta, ovvero quello di coinvolgere le eccellenze della città: imprese, associazioni, fondazioni, la popolazione, attraverso la cittadinanza attiva, per rendere attrattive, sicure e degne di una grande capitale europea le piazze ed i siti più

importanti della nostra Napoli. Siamo ancora agli inizi, è vero, e per ora cogliamo segnali beneauguranti. Tra un mese vi sarà la prima verifica dello stato dell'arte delle attività poste in essere con il Progetto "La Bella Piazza" e capiremo se l'intuizione è stata quella giusta. Pensiamo che sarà quello il momento in cui sapremo che una innovativa, sapiente, partecipata gestione degli spazi pubblici e delle aree di maggior importanza logistica e strategica è in corso di concreta definizione e che potrà estendersi come in un circolo virtuoso al resto della città. La scommessa è di quelle alte e crediamo che Napoli non possa assolutamente perderla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Legalmente**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net